



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE UNITARIA  
SETTORE 1 - COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA (FESR-FSE)- S3**

---

*Assunto il 21/11/2024*

*Numero Registro Dipartimento 267*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 16420 DEL 21/11/2024**

**Oggetto:** PR CALABRIA FESR/FSE+ 2021/2027 – Azione 4.c.1 “Sostenere l’occupazione femminile” – Adozione della metodologia per l’applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) a valere sull’Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 *final* del 29 maggio 2018;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea” (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la D.G.R. n. 136 del 15.06.2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del PR Calabria FESR FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 che della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
- la D.G.R. n. 505 del 30.12.2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027, con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03.05.2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici

regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020”, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;

- la D.G.R. n. 198 del 24.05.2021 recante il “Percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l’espletamento della procedura di VAS”;
- la Delibera n. 132 del 25.6.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l’avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027;
- la DGR n. 121 del 28.03.2022 con la quale è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021 - 2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28.03.2022 di adozione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15.07.2022 con la quale la Commissione europea ha approvato l’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell’Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 *final* del 3/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell’aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R n. 600 del 18.11.2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e ulteriori adempimenti" che designa, altresì, le Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- la D.G.R n. 109 del 13.03.2023 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022 recante la Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti” con la quale la Giunta regionale approva il Piano finanziario e le Autorità del Programma;
- la Delibera n. 182 dell’11.04.2023 del Consiglio regionale della Calabria di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR–FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C (2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;

- la D.G.R n. 375 del 27.07.2023 che designa il Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Organismo che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021, in sostituzione di quanto indicato dalle deliberazioni nn. 600 del 18.11.22 e n. 109 del 13.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il D.D.G. n. 5370 del 18.04.2024 di approvazione delle modifiche al documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) ed al Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027
- la nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” nell’ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- la D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell’Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R n. 362 del 27.07.2023 che modifica la D.G.R n. 299/2023 sopracitata di approvazione dell’Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R n. 717 del 15.12.2023 recante le “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022;
- la D.G.R n. 740 del 15.12.2023 avente ad oggetto la modifica dell’organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli obiettivi specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 già approvato con la D.G.R. n. 362/2023 e l’approvazione, altresì, la Tabella degli incarichi di Elevata Qualificazione di Responsabile di Azione, Unità di Controllo interno, Unità di Audit e Unità di Controllo Gestionale e Monitoraggio, successivamente integrata con la D.G.R n. 758 del 19.12.2023.
- la D.G.R n. 259 del 05.06.2024 avente ad oggetto la modifica dell’organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 come da ultimo modificata con D.G.R n. 740/2023;
- la D.G.R n. 572 del 24.10.2024 recante le “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i”.

**VISTI**, inoltre:

- la L.R. n. 31 del 10.11.1975 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.”;

- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la L.R. n. 30 del 12.10.2016 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”;
- la L.R. n. 31 del 07.08.2002 recante: “Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale”;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la D.G.R. n. 770 dell’11.11.2006, con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (articolo 7 della L. R. n. 31/2002);
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3” con il quale è stato approvato il Regolamento di riorganizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, n. 9/21 e abrogato il Regolamento regionale n. 3 del 19.02.2019 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regionale 07.11.2021, n. 9 e successive modifiche di cui alle D.G.R. n. 163/2022, n. 204/2022 e n. 665 del 14/12/2022;
- il D.D.G. n. 5002 del 10.05.2022 avente ad oggetto “Approvazione nuova struttura organizzativa del Dipartimento Programmazione Unitaria”;
- la D.G.R. n. 617 del 28.12.2021 con la quale il Dott. Maurizio Nicolai è stato designato Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- il D.P.G.R. n. 248 del 29.12.2021 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Nicolai l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale-approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e s.m.i.”
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 con la quale la Giunta regionale ha tra l’altro confermato, ai sensi dell’art. 7, comma 3, del RR n.10/2021 e s.m.i. l’assegnazione al Dipartimento “Programmazione Unitaria” del dirigente Giulia Di Tommaso;
- il D.D.G. n. 9387 del 03.07.2023 con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e dell’art. 10, comma 3, della Legge Regionale 7 agosto 2002 n. 31, l’incarico di dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR–FSE) – S3, dott.ssa Giulia Di Tommaso;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 che ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, quale allegato 4 al PIAO;
- D.D.S. n. 14787 del 17/10/2024 di Approvazione del Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione, Versione 1.2;

- la D.G.R. 572 del 24/10/2024 avente oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G. n. 15268 del 28.10.2024 con il quale è stato confermato l’incarico di Dirigente alla Dott.ssa Giulia Di Tommaso per il Settore1 – Coordinamento e Sorveglianza (FESR–FSE) –S3 del Dipartimento Programmazione Unitaria;

## **PREMESSO CHE**

- la Regione Calabria, nell’ambito dell’ESO4.3 del PR Calabria FESR fSE+ 2021/2027 mira alla promozione di una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+);
- in tale ambito, al fine di generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, contribuendo altresì al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 con D.G.R. n. 486 del 13 settembre 2024 è stato approvato il Piano per l’Occupazione (2023-2027) nel quale è ricompreso l’*Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere*, a valere sull’Azione 4.c.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese calabresi nel conseguimento della certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) contribuendo alla riduzione del divario di genere e garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.
- tale Avviso prevede due linee di finanziamento, la Linea 1 “*Contributo per l’acquisto dei servizi di consulenza a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione*” e la Linea 2 “*Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione*”;
- per la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari il Dipartimento Lavoro, competente per la gestione e attuazione di tale Avviso intende applicare le opzioni semplificate dei costi (OSC), in particolare:
  - *per la Linea 1* ritiene di utilizzare, in via diretta, l’opzione prevista all’art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 ovvero un tasso forfettario fino al 7% dei costi ammissibili
  - *per la Linea 2* ritiene che la forma di sovvenzione maggiormente aderente alle caratteristiche dell’Avviso sia una somma forfettaria ex art. 53.3 (a)(i) del Regolamento (UE) 2021/1060 quantificata secondo una metodologia OSC definita dal Dipartimento.

## **ATTESO CHE**

- con circolare prot. n. 543743 del 06 dicembre 2023 l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha definito le Linee guida per l’adozione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) al fine di agevolare il processo per l’utilizzo, da parte dei Dipartimenti coinvolti nella gestione e attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC), mettendo altresì a disposizione degli stessi un team di esperti per la verifica dei presupposti per l’adozione delle OSC e di supporto per la determinazione delle metodologie;
- il Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, come da ultimo modificato con D.D.G. n. 11054 del 30.07.2024, allegato al SI.GE.CO, ha ulteriormente dettagliato le procedure per l’adozione delle OSC, prevedendo il previo confronto tecnico con l’Autorità di Audit;
- con nota prot. n. 08979 del 12 novembre 2024, il Dipartimento Lavoro ha trasmesso all’Autorità di Gestione la scheda di richiesta supporto per l’applicazione OSC e la relativa “Nota metodologica semplificata per la determinazione ex ante di opzioni semplificate di costo (OSC)” riguardo l’*Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere*, da impiegare per l’applicazione delle opzioni semplificate dei costi ai sensi dell’articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 per la Linea 2 “*Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione*” dell’Avviso;

## CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ha provveduto ad effettuare la verifica della metodologia da applicare per la determinazione delle opzioni semplificate dei costi ai sensi dell’Articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativamente alla Linea 2 “*Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione*” dell’Avviso Pubblico *per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere*;
- coerentemente con quanto disposto nella sezione 4.3 “Opzioni semplificate di Costo” dal vigente Manuale di Selezione delle Operazioni del SI.GE.CO, l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ha provveduto a convocare il tavolo di confronto tecnico con i referenti dell’Autorità di Audit per analizzare la richiesta prot. n. 708979 del 12 novembre 2024 e l’allegata Nota Metodologica prima richiamata pervenuta dal Dipartimento Lavoro, al fine di adottare le opzioni semplificate dei costi a valere sull’Avviso Pubblico suddetto, da finanziare con l’Azione 4.c.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- con verbale del 19/11/2024, ad esito della riunione tecnica AdG/AdA, all’unanimità dei componenti è stata ritenuta applicabile, per la rendicontazione delle spese della Linea 2, il metodo di calcolo della somma forfettaria giornaliera da riconoscere per il servizio di certificazione della parità di genere definito in conformità con l’art. 53 par. 1 lett. c) RDC (somme forfettarie) così come riportato nel dettaglio nella “Nota metodologica semplificata per la determinazione ex ante di opzioni semplificate di costo (OSC)” proposta dal Dipartimento Lavoro.

**RITENUTO** pertanto, di poter adottare la metodologia delle OSC da applicare, ai sensi dell’Articolo 53, par. 1 lett. c) “somme forfettarie” dell’RDC, per la rendicontazione delle spese della Linea 2 “*Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione*” dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere da finanziare con l’Azione 4.c.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, secondo quanto riportato nella “Nota metodologica semplificata per la determinazione ex ante di opzioni semplificate di costo (OSC)” allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**ATTESTATA** sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte integralmente confermate:

- di adottare la metodologia delle OSC da applicare, ai sensi dell’Articolo 53, par. 1 lett. c) “somme forfettarie” dell’RDC, per la rendicontazione delle spese della Linea 2 “*Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione*” dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere da finanziare con l’Azione 4.c.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, secondo quanto riportato nella “Nota metodologica semplificata per la determinazione ex ante di opzioni semplificate di costo (OSC)” allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- di notificare il presente provvedimento all’Autorità di Audit, all’Autorità Contabile, al Dipartimento Lavoro e al Dipartimento Programmazione Unitaria, Settori “*Controlli, Sistemi Informativi e Monitoraggio*” e “*Verifiche Procedure e Pareri*”;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n.33 (*Iaddove prevista*) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità e nei termini di Legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Antonio Scarpino**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIULIA DI TOMMASO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Maurizio Nicolai**

(con firma digitale)

**PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027**

**PRIORITA' 4OCC - Occupazione**

**Una Calabria con più opportunità**

**ES04.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti**

**Avviso pubblico**

**per la concessione di contributi alle imprese  
per la certificazione della parità di genere**

**NOTA METODOLOGICA PER LA DETERMINAZIONE EX ANTE DI OPZIONI  
SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC)**

## 1. INTRODUZIONE

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, il ricorso alle **Opzioni Semplificate di Costo** (di seguito OSC) viene disciplinato dagli articoli 53 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le opzioni di costo semplificate sono importi o percentuali, definiti ex ante, che rappresentano la migliore approssimazione possibile dei costi ammissibili effettivi (reali) sostenuti nella pratica durante l'attuazione di un'azione. Pertanto, rappresentano un metodo alternativo per rimborsare i costi ammissibili di un'operazione rispetto al metodo tradizionale in cui i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario e pagati (articolo 53, paragrafo 1, lettera a), RDC, di seguito denominati "costi reali") sono rimborsati.

In particolare, il comma 1 dell'art. 53 del Regolamento stabilisce che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere le seguenti forme: b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme precedenti; f) finanziamenti non collegati ai costi ove tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'Art. 95 RDC.

Nei casi in cui è prevista l'applicazione di OSC sulla base di un **metodo di calcolo**, come previsto nel caso di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 53, lo stesso deve essere: **giusto, equo e verificabile**, e basato su:

- i) **dati statistici**, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
- ii) **dati storici** verificati dei singoli beneficiari;
- iii) l'applicazione delle **normali prassi di contabilità dei costi** dei singoli beneficiari.

La presente nota metodologica viene redatta con lo scopo di definire, attraverso **l'analisi di informazioni obiettive** secondo quanto stabilito **dall'art. 53.3(a)(i)**, le somme forfettarie, da applicare all' "Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere" - a valere sull'azione **4.c.1** "Sostenere l'occupazione femminile" del PR Calabria 21-27, come previsto dal Piano per l'Occupazione (2023-2027) oggetto della Deliberazione di Giunta n. 486 del 13 settembre 2024 - ai fini della concessione ed erogazione del sostegno del Programma FESR - FSE+ Calabria 2021 - 2027.

## 2. ANALISI DEI DATI E DETERMINAZIONE DELLE OSC

### 2.1. Caratteristiche dell'Avviso

L' "Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere" è finalizzato a diffondere nel tessuto d'impresa della Calabria la consapevolezza dell'importanza sociale, culturale, economica e strategica della parità di genere nonché a favorire un maggior tasso di accesso al lavoro della popolazione femminile.

L'intervento "certificazione della parità di genere" viene realizzato mediante la pubblicazione di un avviso pubblico a sportello, che prevede **l'erogazione di un contributo** per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere nonché di un contributo per le spese di certificazione sostenute dalle imprese, secondo quanto disciplinato dalla **UNI/PdR 125:2022**.

L'Avviso si sviluppa su due linee di finanziamento tra loro collegate:

- Linea 1: Contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di genere;
- Linea 2: Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere;

L'impresa può richiedere il contributo:

- sia per i servizi della Linea 1 e 2;
- solo per i servizi della Linea 2;

Per ricevere il contributo relativo alla Linea di finanziamento 1, è necessario richiedere anche il contributo relativo alla Linea di finanziamento 2.

È possibile richiedere esclusivamente il contributo sulla Linea di finanziamento 2.

Per conseguire la certificazione, le imprese dovranno rivolgersi ad un organismo di valutazione della conformità accreditato da ACCREDIA (unico ente di accreditamento in Italia) ai sensi della UNI/PdR 125:2022.

Il Dipartimento competente ha reso noto di voler applicare opzioni di costo semplificate in osservanza a quanto previsto all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, al comma 2 *"Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a)."*

Il Dipartimento competente considerando la bassa intensità del contributo e l'obiettivo per risultato dell'operazione ritiene che la forma di sovvenzione maggiormente aderente alle caratteristiche dell'Avviso sia per la Linea 2 la somma forfettaria, ovvero *"tutti i costi ammissibili o parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto sono calcolati sulla base degli importi, stabiliti in anticipo, che vengono pagati se vengono completate attività e/o risultati predefiniti"*.

Con riferimento alla Linea 1 si ritiene di utilizzare in via diretta l'opzione prevista all'art. 54 lettera a) ovvero un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

## 2.2. Fonti dei dati e delle informazioni utilizzati per l'analisi e i calcoli

Con lo scopo di individuare gli elementi utili alla presente **metodologia**, sono state considerate le informazioni obiettive desunte dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento in forma di voucher e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 - **PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3** ("Sistema di certificazione della parità di genere").

Il "Sistema di certificazione della parità di genere" è un intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri volto ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne.

La Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Investimento 1.3 "Sistema di certificazione della parità di genere" (di seguito denominato anche M5-C1-Inv. 1.3) prevede i seguenti obiettivi così come specificati nell'allegato alla Council Implementing Decision (CID) del 13 luglio 2021:

- Obiettivo M5C1-13: ottenimento della certificazione della parità di genere da parte di almeno 800 imprese (di cui almeno 450 micro, piccole e medie imprese) - entro il secondo trimestre 2026;
- Obiettivo M5C1-14: ottenimento della certificazione della parità di genere da parte di almeno 1000 imprese sostenute attraverso l'assistenza tecnica - entro il secondo trimestre 2026.

L'Avviso del PNRR - <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/contributi> - quantifica il contributo per l'ottenimento della certificazione considerando i seguenti parametri:

- il contributo per **ciascuna giornata di audit** da parte dell'Organismo di Certificazione, individuato in massimo 1.200,00 euro al netto dell'IVA. Tale importo è onnicomprensivo di tutte le competenze e spese per il rilascio della prima certificazione (trasferte, attivazione della pratica,

esame della domanda; verifica documentale; verifica in sede e osservazione diretta dell'attività dell'organizzazione certificata, rilascio del certificato, ecc.) sostenute dall'OdC;

- i **tempi di audit** previsti dal documento internazionale IAF MD 05 ed indicato nell'Avviso a valere sul PNRR;

[https://iaf.nu/iaf\\_system/uploads/documents/IAF\\_MD5\\_Issue\\_4\\_Version\\_2\\_11112019.pdf](https://iaf.nu/iaf_system/uploads/documents/IAF_MD5_Issue_4_Version_2_11112019.pdf)

- le **dimensioni aziendali** ottenute conteggiando solo gli addetti equivalenti coinvolti nei processi ritenuti più critici nell'ambito del Sistema di Gestione della Parità di Genere.

L'applicazione dei parametri è riepilogata nella seguente tabella:

**Tabella 1 – contributi per i servizi di certificazione della parità di genere - PNRR**

| Numero addetti equivalenti | Tempi di audit (in giorni) | Contributo massimo per la certificazione di genere (in euro al netto dell'Iva) |
|----------------------------|----------------------------|--|
| da 1 a 5                   | 1,5                        | 1.800  |
| da 6 a 10                  | 2                          | 2.400  |
| da 11 a 15                 | 2,5                        | 3.000  |
| da 16 a 25                 | 3                          | 3.600  |
| da 26 a 45                 | 4                          | 4.800  |
| da 46 a 65                 | 5                          | 6.000  |
| da 66 a 85                 | 6                          | 7.200  |
| da 86 a 125                | 7                          | 8.400  |
| da 126 a 175               | 8                          | 9.600  |
| da 176 a 249               | 9                          | fino a 10.245  |

Le informazioni obiettive per la definizione delle OSC sono state desunte anche dagli Avvisi pubblicati da alcune Regioni successivamente all'Avviso a valere sul PNRR:

- Regione Lombardia

<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro-occupazione/verso-certificazione-parita-generi-RLW12022028323>

- Regione Puglia

<https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/bando-pubblico-400mila-euro-per-la-certificazione-della-parita-di-generi-nelle-aziende-pugliesi>

- Regione Lazio

<https://www.regione.lazio.it/notizie/impresa-rosa-bando-certificazione-parita#:~:text=Si%20chiama%20%20Impresa%20Rosa%20Regione,2022%20sulla%20parita%20di%20generi.>

### 2.3. Calcolo per determinare il valore dell'OSC

Le macro-voci di spesa considerate per la quantificazione delle OSC sono quelle relative al piano finanziario previsto dall'Avviso Pubblico regionale richiamato, ossia:

- per la Linea 2 sono ammissibili i soli servizi per il rilascio della prima certificazione da parte degli OdC accreditati relativamente alle seguenti voci:
  - esame della Domanda;
  - verifica documentale;
  - verifica in sede e osservazione diretta dell'attività dell'organizzazione certificata;
  - rilascio del certificato.
  - Non sono ammissibili i costi per lo svolgimento di altri servizi resi dagli OdC (es. pre-audit, audit supplementari, sorveglianza annuale e rinnovo) diversi da quanto sopra indicato.

Per il calcolo della somma forfettaria per la Linea 2 si è tenuto dunque conto degli indicatori riportati nell'Avviso Nazionale a finanziamento PNRR. Si è operata una media di costo degli Organismi certificatori accreditati che varia per numero di dipendenti e per i quali sono predefiniti i giorni da dedicare (vedi tabella a seguire).

***Tabella 2 – calcolo somma forfettaria per la Linea 2***

| Numero dipendenti       | Servizio di certificazione della parità di genere |                  |                   |
|-------------------------|---|------------------|-------------------|
|                         | num giornate di audit                             | tariffa giornata | somma forfettaria |
| Da 1 a 9 dipendenti     | 2   | 1.200            | 2.400             |
| Da 10 a 49 dipendenti   | 4   | 1.200            | 4.800             |
| Da 50 a 125 dipendenti  | 6   | 1.200            | 7.200             |
| Da 126 a 249 dipendenti | 8   | 1.200            | 9.600             |

Il calcolo così determinato appare:

- ragionevole, cioè basato sulla realtà, non eccessivo o estremo;
- equo in quanto non favorisce alcuni beneficiari rispetto ad altri;
- determinato su prove documentabili verificabili.

Alla luce dell'analisi sopra esposta, il valore del contributo pubblico non potrà superare gli importi di seguito indicati, distinti per linea di finanziamento e per classe dimensionale riferita al solo numero di dipendenti assunti nelle unità operative/produktive site in Regione Calabria alla data di presentazione della Domanda, per come di seguito riportato:

**Tabella 3 – contributi per l'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere**

| Numero dipendenti       | Linea 2 – somma forfettaria |
|-------------------------|-----------------------------|
| Da 1 a 9 dipendenti     | € 2.400,00                  |
| Da 10 a 49 dipendenti   | € 4.800,00                  |
| Da 50 a 125 dipendenti  | € 7.200,00                  |
| Da 126 a 249 dipendenti | € 9.600,00                  |

### 3. MECCANISMO DI VERIFICA

Sia il contributo per la Linea 1 che il contributo per la Linea 2 saranno riconosciuti, e quindi liquidati, **esclusivamente ai Beneficiari che avranno ottenuto la certificazione della parità di genere** entro i termini prescritti nell'Avviso.

Pertanto, il controllo da parte degli uffici regionali riguarderà **la presenza di copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere, rilasciata da un Ente accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022.**